

Zeitschrift: Freidenker [1956-2007]
Herausgeber: Freidenker-Vereinigung der Schweiz
Band: 90 (2005)
Heft: 4

Artikel: Dogma und Gedanke
Autor: Spielhofer, Roberto / Caspar, Reta
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1089318>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il dogma ed il pensiero

Nel Cantone Ticino è in costante aumento l'ingerenza del movimento cattolico integralista "Comunione e Liberazione" negli ambienti che contano, nei punti nevralgici che fortemente influenzano la convivenza sociale e civile dei suoi cittadini, mettendo a dura prova i sentimenti di coloro i quali, in tutta onestà intellettuale, ancora confidano nella separazione fra Stato e Chiesa sancita dalla costituzione.

Uno dei punti salienti di questa evoluzione è indubbiamente rappresentato dalla nascita dell'USI-Università della Svizzera italiana – fortemente voluta dall'allora vescovo Corecco il quale, spalleggiato dal giornalista Mésoniat – oggi direttore del giornale della curia –, sfruttò abilmente il delicato momento politico "marchiato" dalla improvvisa apparizione sulla scena cantonale del Movimento populista della Lega dei Ticinesi, cavallo pazzo disposto a qualsiasi compromesso pur di ammalare la gente. Un primo segnale d'allarme lo si può leggere negli articoli apparsi sulla NZZ del 21/22 marzo 1998:

"Betha haus- Atmosphäre"

Auffällig ist auch, dass die ersten Dozenten in Kommunikationswissenschaften zum grössten Teil von der Katholischen Universität und vom Polytechnikum in Mailand kamen, während in den Wirtschaftswissenschaften der Hauptthema der Berufungen an Professoren der Bocconi-Universität Mailand und der Universität Freiburg i.Ü. ging. So entstand der Eindruck, 'Universitätsbarone' teilen akademische Pfünde unter sich auf beziehungsweise gäben sie an Freunde weiter, und es wurde die Vermutung geäussert, die integralistische katholische Vereinigung Comunione e Libertà (CL) mische bei der Postenvergabe mit. Die CL entwickelte unter den Studenten eine rege Missionstätigkeit, die einen Dozenten gar zur Feststellung verleitete, an der Kommunikations-Fakultät herrsche eine 'Betha haus- Atmosphäre'."

Effettivamente, sia nel Consiglio di Fondazione, che nei Consigli di Facoltà (in prima fila quella di teologia e di scienze della comunicazione) spiccavano e sono tuttora presenti noti esponenti di CL.

A nulla valse un serio tentativo di affrontare il problema nell'opinione pubblica all'unico scopo di sollevare una serena ed intellettualmente onesta discussione sul tema USI, vista la totale latitanza non solo degli ambienti politici, ma, peggio ancora, degli addetti alla cultura. E pure evidente l'infiltrazione di CL nei media, in modo particolare alla TSI, abilmente sfruttata per la loro propaganda.

Preoccupa pure la trasversalità e l'ambigua posizione di troppi politici considerati laici, alla opportunistica ricerca di più ampi consensi, cavalcando l'onda lunga proveniente d'oltre confine (USA - Bush, Francia - Sarkozy, Italia - Pera, ecc.).

L'esempio più recente risale al Congresso del Partito Liberale Radicale Ticinese, tenutosi a Lugano il trascorso fine settimana, e più precisamente all'intervento di Mauro Dell'Ambrogio (già membro della nostra associazione), che mi permetto citare:

"...Il nostro è un partito storicamente di sinistra, nato e cresciuto contro una concezione conservatrice della società. Ma oggi la realtà ci impone di rivedere vecchi schemi e di concepire di nuovi. Ad esempio il laicismo che è stato un nostro grande valore storico. Che senso ha preoccuparci oggi di Comunione e Liberazione quando religioni veicolate dall'immigrazione minacciano gravemente la dignità della donna? Non è forse ora di coltivare visioni che possono diventare alleanze politiche attorno a valori concreti?..."

Ovviamente lascio ad ognuno di voi il compito di trarne le dovute considerazioni!

Per quanto mi concerne, sono dell'idea che le libertà duramente acquisite in tanti secoli di appassionata lotta in difesa della ragione, sfociate nel concetto di democrazia moderna che sancisce la laicità (non il laicismo!) dello Stato (separazione incondizionata fra Stato e Chiesa) non sono per nulla realtà acquisite.

Per questo motivo esse vanno difese dalle forze dell'oscurantismo sempre in agguato, contro le sciocche insinuazioni che pretendono essere battaglie ottocentesche appartenenti al passato.

Cos'è il libero pensiero?

"Libero pensiero" significa pensare liberamente. (...) Per essere degni del nome di Libero Pensatore occorre essere liberi da due cose: la forza della tradizione, e la tirannia delle proprie passioni. Nessuno è completamente libero da entrambe, e in misura della sua emancipazione può essere considerato un Libero Pensatore."

Bertrand Russel (1872-1970; Nobel 1950)

Alfredo Neuroni, Lugano

Dogma und Gedanke

Im obestehenden Artikel weist der Autor auf die steigende Einflussnahme der katholisch-integralistischen Bewegung Comunione e liberazione (CL) auf das soziale und zivile Zusammenleben im Kanton Tessin hin. Diese werde für all jene, die in intellektueller Ehrlichkeit noch in der auf Trennung von Staat und Kirche vertrauten, zur harten Probe. Einer der Hauptpunkte in dieser Entwicklung war die Gründung der Universität der italienischen Schweiz (USI), bei der es der damalige Bischof Corecco verstand, mit Hilfe des Journalisten Mésoniat, heute Direktor der Kurienzeitung, die delicate politische Situation auszunutzen, die durch das plötzliche Erscheinen der populistischen Bewegung der Lega dei Ticinesi – bereits zu jedem Kompromiss um Wähler zu umwerben – auf der kantonalen politischen Bühne entstand. Ein erstes Alarmsignal waren die Artikel der NNZ vom 21./22. März 1998 (linke Spalte). Heute noch stehen der Theologie und den Kommunikationswissenschaften bekannte Persönlichkeiten von CL vor. Versuche einer öffentlichen Diskussion darüber seien, wie der Autor vermutet, auch am Einfluss von CL auf die Tessiner Medien, insbesondere das Fernsehen TSI, gescheitert. Er beklagt weiter, dass die Tessiner FDP das Bekenntnis zur Laizität verrate und bereit sei, in der Einwanderungsproblematik politische Allianzen mit CL einzugehen. Der Kampf um die Trennung von Staat und Kirche gehöre aber keineswegs der Geschichte an, sondern sei hochaktuell. Er schliesst mit einem Zitat von Bertrand Russel: "Freisinn" bedeutet frei denken (...) Um der Bezeichnung 'Freidenker' würdig zu sein, ist es nötig, frei sein von zwei Sachen: der Kraft der Tradition und der Tyrannei der eigenen Leidenschaften. Niemand ist völlig frei von beiden, aber nur gemessen an seiner Emanzipation, kann der Mensch als Freidenker betrachtet werden." rs/rc